Regolamento per i lavori interni che si eseguono nella 4.a Sezione del Reale Officio Topografico.

Tutti i lavori che si eseguono in campagna dagli Uffiziali ed Ingegneri saranno messi in netto su fogli in tela di 36 miglia quadrate. Questi, formando una preziosa dote per lo Stabilimento, devono trovarsi immancabilmente completati con tutta diligenza ed esattezza nell'intervallo che passa da una campagna all'altra, onde evitare gl'inconvenienti derivanti dal restarne le benchè menome parti incomplete.

I detti fogli, sieno di lavori recenti, siano di lavori esistenti, siano di lavori in attrasso e quindi portati a termine; dovranno essere vistati in piede dal Capo di Servizio allorchè li avrà riconosciuti conformi alle minute di campagna e completi di tutto; trovarsi contrassegnati col numero d'ordine del foglio ad $\frac{1}{80000}$ cui appartengono; e contenere anche in piede una chiara e precisa indicazione dei nomi degli operatori che vi avranno lavorato, sia in campagna sia a tavolino, e delle parti che ognuno avrà espletate.

I quadri statistici poi dovranno essere firmati dagli operatori che li avranno compilati, e dal Capo di Servizio.

Onde pienamente conseguire un tale importante scopo resta stabilito quanto segue.

N.° 1.° Lo scheletro da ridursi e mettersi in netto sul foglio in tela deve essere ultimato a tutto il mese di Gennaio ed anche prima se il lavoro eseguito sul terreno è minore di ciò che suole ordinaria

mente assegnarsi in una campagna ad ogni operatore, o se è di esecuzione semplice; ammettendosi dal Capo di Servizio una breve dilazione per quei lavori che eccedessero la quantità indicata o presentassero molti particolari. Il Capo di Servizio vigilerà conforme tali lavori progrediscono, se lo scheletro è passato sui fogli in tela conservando le inflessioni delle strade, e dei corsi di acqua come sono nei materiali di campagna, se sono serbate le convenzioni, e se qualche dettaglio fosse dimenticato, o in qualunque modo alterato. La calcolazione delle quote, la riduzione a numero delle curve orizzontali, il disegno a penna di esse sui fogli in tela, la scrittura, e quanto insomma occorre perchè il lavoro possa dirsi completo sui fogli in parola deve essere espletato a tutto il mese di Marzo, potendo anche per questa parte pretendersi dal Capo di Servizio un termine più breve o darsi una corta dilazione a norma di quanto si è detto per lo scheletro. L'ordine di questi due periodi assegnati per mettere in netto lo scheletro e per completare la configurazione ed il resto del lavoro potrà essere invertito dal Capo di Servizio qualora le circostanze, quella soprattutto di dovere diversi operatori lavorare sopra uno stesso foglio, lo reclamassero, ed egli potrà esentare dallo apporre la scrittura su di essi a quei soli operatori che non hanno attitudine a farla in modo plausibile.

N.° 2.° Adempiti i fogli in tela nel modo anzidetto pei primi giorni di Aprile saranno completamente verificati dal nominato Capo di Servizio che sarà nell'obbligo d'informare il Direttore del modo come si sarà adempito al prescritto, tanto per lo scheletro che pel rimanente lavoro, e presentargli i fogli suddetti.

N.° 3.° Sempre che il lavoro eseguito in campagna da un operatore, per ragioni qualunque, è di una estensione minore di quella che si assegna come lavoro ordinario, desso dal Capo di Servizio potrà essere

obbligato a completare qualche lavoro rimasto in arrasso la cui superficie unita a quella del lavoro eseguito presenti un totale della estensione indicata.

N.° 4.° Venendo richiesti degli operatori per qualche commissione straordinaria, la scelta dovrà possibilmente cadere su quelli che non hanno lavori arretrati e che sono solleciti nell'eseguire le operazioni in campagna ed a tavolino. Essi pertanto prima d'imprendere il novello lavoro completeranno quello da ultimarsi a tavolino, almeno su due lucidi, uno per lo scheletro, l'altro per la configurazione, sui quali nulla sia omesso di riduzioni, quote, particolari, etc: e tali lucidi saranno verificati e vistati dal Capo di Servizio. Qualora poi per conseguire tale scopo il tempo fosse troppo breve, in tal caso l'operatore cui il lavoro appartiene dovrà accudire con maggior solerzia allo Stabilimento. Nel caso poi che desso dovesse partir subito, allora sistemerà le cose indispensabili a farsi da lui, ed al ritorno dalla Commissione, sempre che di non lunga durata, dovrà ultimare quel lavoro pria di recarsi ad eseguirne altro in campagna a lui ordinato sia ordinario sia straordinario. In questo caso il Capo della prima Sezione, potendolo, adibirà qualcheduno dei suoi dipendenti a coadiuvare quell'operatore esclusivamente per la parte dello scheletro, o del trasporto sul foglio in tela di curve già sistemate su di un lucido, o della scrittura.

N.° 5.° Quando un uffiziale o ingegnere cessasse di far parte dello Stabilimento o dovesse eseguire una commissione di lunga durata, ed il suo movimento dovesse aver luogo senza dilazione, allora mentre il Capo di Servizio e l'operatore stesso sono tenuti a far di tutto perchè i materiali restino scevri da ogni dubbio perchi dovrà incaricarsi di completarli, si metteranno d'accordo i due Capi di Servizio della 1.ª e della 4.ª Sezione pei provvedimenti onde il lavoro in netto possa ulti-

marsi per l'epoca stabilita, prendendo gli ordini dal Direttore dello Stabilimento, qualora occorra.

N.° 6.° Allorquando un operatore soggiacesse a qualche lunga malattia, e non potesse quindi ultimare il proprio lavoro per l'epoca prefissa, oppure per circostanze riconosciute giuste fosse nell' impossibilità di adempirvi, allora egli uscirà in campagna dopo avere ultimato il lavoro, salvo se restasse qualche parte di esso, che non richiedendo la sua presenza e di poca estensione, potesse ultimarsi da qualche individuo della 1.ª o della 4.ª Sezione.

N.° 7.° Quando un Ufiziale od Ingegnere volesse fruire di un permesso di qualche durata, ciò non lo dispensa dall'obbligo di dare i lavori in netto completi per l'epoca stabilita, restando a sua cura di rimettere il lavoro che si attrassa durante il permesso, concertandosi all'uopo col Capo di Servizio, il quale porrà il tutto a piena conoscenza del Direttore. Potrà pertanto essere dispensato da quest'obbligo laddove nelle due Sezioni vi fosse qualcuno disponibile per coadiuvarlo.

N.° 8.° Quante volte il lavoro in netto ad onta della vigilanza del Capo di Servizio non corrisponde alle minute di campagna per difformità derivanti da trascuraggine e poca esattezza dell'operatore, sarà questi tenuto a rifarlo in tutto o in quelle parti che il Capo di Servizio giudicherà meritarlo, e consegnarlo per l'epoca stabilita; e di tale circostanza si terrà conto nel rapporto mensuale dei lavori.

N.° 9.° Per tutti i lavori che gli operatori mettono in netto in Napoli, siano propri, siano di altri e nei quali per l'assieme si distinguono in quanto ad estensione, accuratezza, sollecitudine, e difficoltosa esecuzione saranno proposti alla Superiore considerazione. Coloro poi che oltre all'avere adempito a quanto è obbligo di tutti, avessero eseguito con tutta accuratezza ed eleganza, qualche importantissimo lavoro

ad essi superiormente assegnato, potrebbero essere proposti per qualche compenso proporzionato al merito di estensione e di non comune esecuzione.

N.º 10.º Anco infine l'obbligo di ognuno di ultimare una determinata quantità di lavoro per epoche prestabilite, semprecchè il complesso delle di lui operazioni procede in modo che il Capo di Servizio giudichi tale scopo poter essere immancabilmente raggiunto, potrà l'operatore, se si giudica conveniente, essere agevolato sulla rigorosa assistenza all'orario dello Stabilimento.

Napoli 16 Marzo 1858
Il Tenente Colonnello Direttore
firmato Fridolino Giordano

Visto ed approvato
Napoli 22 Marzo 1858
Il Generale Ispettore
firmato Michele Negri